IL BANCHETTO

NEL BANCHETTO PRESENTE ALL'INTERNO DEL PALAZZO, TROVERETE TUTTO IL NOSTRO MATERIALE UFFICIALE,LA CUI VENDITA E' FINALIZZATA ALL'AUTOFINANZIAMENTO, PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE TRASFERTE ED ALTRE INIZIATIVE

Sono attualmente disponibili gli adesivi TK al prezzo di 1 € ciascuno, la nuova sciarpa in pannetto al prezzo di 6 € e la nuova polo TK al prezzo di 18 €

La nuova sciarpa

Gli adesivi TK

La nuova polo TK90

SOMMARIO

Pag. 1: LA COPERTINA
Pag. 2 e 3: L'EDITORIALE
Pag. 4 e 5: LE TRASFERTE, LEGNANO E BIELLA
Pag. 6: LA NOBILTA' DELLE PAROLE E LA FORZA DEL DIALOGO
Pag. 7: II° TORNEO DI BASKET TOTAL KAOS
Pag. 8: BANCHETTO

EDITORIALE :

Il punto..... sul campionato

Questa pazza, pazza viola..... forse dovrebbe intitolarsi così un articolo, in questo momento, che descriva l'andamento del campionato dei ragazzi neroarancio.

Per quale motivo? Di certo il primo pensiero, come giusto che sia, va alla differenza di rendimento tra le prestazioni in casa e quelle in trasferta: tre vittorie in casa su tre partite, cinque sconfitte in trasferta su cinque partite; dato che la matematica è una scienza esatta bisogna dunque ammettere che c'è qualcosa da rivedere, almeno dal punto di vista statistico.

ATTENZIONE PERO'!!!!!Secondo invece un occhio abbastanza esperto ed obiettivo bisogna comunque dire che questa squadra sta tenendo alta la concentrazione e porta in alto i colori di questa città come noi vorremmo che facesse sempre. Come faccio a scrivere questo?bene....cercherò di convincere qualcuno partendo dal.....

Rendimento fuori casa

Molti di coloro che stanno leggendo questo articolo potranno non essere d'accordo, ma analizzando bene le cinque sconfitte della viola bisogna comunque dire, ad onor del merito, che probabilmente la compagine neroarancio ha già affrontato tutte o quasi le più difficili trasferte che questo campionato prevede, uscendone comunque a testa alta e non arrendendosi se non dopo supplementare in una (a Tortona), se non a fil di sirena (Casale Monferrato e Biella), se non dopo aver lottato e perso all'ultimo quarto (Legnano). Forse l'unica sconfitta veramente larga, dove abbiamo sbagliato completamente gara, è stata in terra sarda....comunque, ormai, come dice giustamente il detto, acqua passata ……..staremo a vedere.....

rendimento in casa

Su quanto abbiamo visto al palapentimele non c'è molto da dire, se non parole positive per il modo di affrontare i tre match, la grinta e la difesa espressa, e il carattere e la voglia dimostrata, anche nei momenti difficili, di non mollare mai e di volere fortemente portare a casa i due punti: tre partite tre vittorie, una abbastanza netta (contro Scafati), e due conquistate con i denti (contro Virtus Roma e Rieti).

II° Torneo di basket Total Kaos:

Non è stato il classico torneo.

Infatti, c'era un'atmosfera diversa intorno alla scuola elementare "De Amicis", mentre atleti ed atlete partecipavano al Torneo TK, nel nome dell'amicizia ed dell' aggregazione; quest'ultimi, erano proprio i valori su cui la manifestazione stessa era stata basata, un qualcosa che andasse oltre al solito ed omologato evento di pallacanestro.

Il torneo, il NOSTRO torneo targato Total Kaos, voleva (riuscendoci in pieno) far vivere 2 giornate tra goliardia, e sana competizione sportiva, immersa nei colori delle nostre pezze, dei nostri striscioni e degli stendardi.

Nero-Arancione, 2 parole, 2 colori, 1 grande passione, ed infine 1 torneo che ha regalato sorrisi, gioie, soddisfazioni e, come sempre, senso di aggregazione.

La nota migliore, è la presenza ti tante generazioni diverse, che vivono ed hanno vissuto la pallacanestro in maniera diversa, ma con in comune l'amore per questo sport. Ragazzini dai 12-13 anni, fino a uomini sulla cinquantina, hanno animato il torneo, anche se la sorpresa forse più inaspettata è stata la presenza numerosa di squadre femminili, le quali hanno dato un forte segnale che questa città dovrebbe puntare molto di più sia sul basket femminile, che nello sport in generale. In più, tra le partite, ci sono stati altri piacevoli "mini-giochi" quali la gara del tiro da 3, ed il tiro da centrocampo.

Infine, anche la squadra ha presenziato la sera della prima giornata, in cui anche giocatori, i quali ci hanno "incontrato" per la prima volta, hanno avuto modo di conoscere il nostro modo di fare e pensare, anche e soprattutto dopo il discorso del grande Sandrino.

I vincitori sono stati premiati con le magliette della Viola, perchè per noi non vi è altro premio più valoroso di questo.

Sappiamo di aver dato il massimo come gruppo, e che gli atleti hanno passato 2 giorni con lo spirito ULTRAS, nel nome di 2 fratelli che non ci sono più.

Massimo e Peppe con NOI!

Lunga vita al TK

- Biroccevic

La nobiltà delle parole e la forza del dialogo:

Le ultime settimane, prima della partita contro Scafati, erano state caratterizzate da una polemica innescata da chi, lontano dal mondo della curva e dall'informazione che noi stessi abbiamo diffuso attraverso i mezzi a noi congeniali, fanzine e comunicati, ha voluto buttare un pò di merda addosso a noi, che abbiamo semplicemente e legittimamente difeso lo spazio fisico che ci contiene e che rappresenta l'anima del tifo casalingo: la Curva Massimo Rappoccio.

I Total Kaos sono stati da alcuni chiamati in causa, quasi come fossero detrattori del bene comune, e sono stati attaccati in quanto, per qualcuno, alla base delle protesta vi sarebbero mancati "ritorni" derivanti dagli abbonamenti di curva o dai biglietti.

Niente di più falso.

Le parole, soprattutto quelle scritte sui social, le lasciamo ai mediocri e a quanti non hanno mai accolto l'invito a partecipare ai nostri incontri.

Non siamo, certamente, i carbonari dei primi dell'800 nè un'associazione segreta che cospira attentati all'unità neroarancio: siamo quello che tutti vedono tifosi ultras innamorati della Viola al di là di ogni altra situazione possibile.

La conferma lampante è arrivata prima in quel di Cagliari, dove ci siamo ritrovati tutti assieme a sostener la Viola. Da Reggio, da Milano e da Roma tutti lì a Cagliari per il bene comune.

Quel tifo e quell'incitamento non è casuale ma è la sintesi di quanto noi e gli altri ci siamo reciprocamente detti in faccia cercando di trovare e difendere il bene comune e massimo che è la Viola era il sabato della partita.

Il sabato successivo, il 4 novembre, un altro incontro, stavolta con tutta la dirigenza neroarancio, ha dato la possibilità di discutere di tutte le problematiche che hanno caratterizzato gli ultimi mesi dello scorso campionato e i primi dell'attuale.

Ci siamo parlati, faccia a faccia, senza filtri e buttando sul piatto i temi caldi per i quali abbiamo lottato: una lotta, capita da pochi, ma che voleva difendere quanto ci appartiene.

Il bene comune, la VIOLA, non poteva essere abbandonato e i doverosi e necessari chiarimenti, hanno permesso alla curva, ed in special modo al Total Kaos, di riattivare al massimo i motori del tifo per condurre la Viola ad una meritatissima e convincente vittoria contro la ostica Scafati.

Una rondine non fa primavera e occorre dare sempre il massimo per rendere il nostro palasport inespugnabile per ogni avversario.

Abbiamo dimostrato, qualora mai ce ne fosse bisogno, che la VIOLA non vedrà venire meno il sostegno ed il calore che merita. 1, 10, 100 o 1000, in casa come in trasferta sempre al suo fianco.

La forza del dialogo è stata trasfusa poi nei gesti e nel tifo che ha spinto la Viola alla vittoria: l'auspicio è adesso vedere aumentare le presenze in casa, e soprattutto in curva.

Dobbiamo e possiamo volare assieme alla nostra Viola per conquistare nuovi successi.

FORZA VIOLA

Always Total Kaos

Questo molto sommariamente è il resoconto delle prime otto partite di campionato, dove la compagine neroarancio ha raccolto meno di quanto potesse raccogliere se solo ci avesse creduto di più.

Credere quindi nelle proprie capacità, soprattutto offensive, dimenticando di essere una squadra giovane e senza moltissima esperienza (deve essere una forza questa, e non un attenuante), senza pensare al tipo di campionato che deve fare (perché probabilmente nessuno ancora lo sa o lo ha compreso).

Cosa manca?

A differenza di molte altre squadre incontrate, purtroppo, si percepisce la mancanza di un vero leader, che tutti noi ci aspettiamo, come giusto che sia, nel capitano Augustin Fabi, ancora però troppo altalenante nelle prestazioni e forse ancora e perennemente alle prese con i suoi storici problemi fisici. Ciò non significa che il leader non lo possa fare anche qualcun altro insieme a lui, ma diciamo che probabilmente la squadra non può prescindere da lui, e si vede in ogni partita nel bene e nel male.

Cosa mantenere?

Sicuramente l'atteggiamento difensivo, la grinta di gruppo dimostrata (compresa quella degli americani che si stanno impegnando alla grande), ed il feeling con il coach.

Cosa eliminare?

Sicuramente il tipico atteggiamento disfattista reggino, che ci porta alla falsa idea che la viola stia facendo un cattivo campionato solo perchè.....ha vinto tre partite su otto e la città è piena di buche! ANZI TUTTALTRO....la viola sta facendo un buon campionato e sta lavorando con attenzione,dimostrando di potere avere ancora ampie prospettive di crescita!!!!!!!

ciò non significa che bisogna fermarsi o accontentarsi di una salvezza che probabilmente, visto anche un livello non altissimo di quest'anno, potrebbe arrivare comodamente e facilmente, piuttosto lanciare il cuore oltre l'ostacolo e cercare di fare quel piccolo salto di qualità che manca e che permetterebbe a questa squadra di entrare e di rimanere nella parte alta, e forse altissima, della classifica.

Diamo dunque fiducia a questi ragazzi e al loro allenatore, ed andiamo ad affrontare la Leonis Roma, guidata da un ottimo allenatore e trainata da due ex molto amati in riva allo stretto, come Ale Piazza e Michael Brandon “Mo” Deloach.

Attenzione però, perché la squadra capitolina è una squadra estremamente esperta, e sembra essere affetta dallo stesso male della Viola, cioè l altalenanza di risultati e di prestazioni.....mai fidarsi di queste compagini, soprattutto nei periodi in cui navigano in cattive acque (la Leonis ha 4 punti, frutto di 2 vittorie e 6 sconfitte).

Attenzione quindi.....i ragazzi avranno bisogno della fiducia e della spinta di tutti noi....

forza ragazzi... FORZA VIOLA

Il vitello

LA TRASFERTA:

Il TOTAL KAOS
Trasferte di Legnano e Biella

E' vero che la lontananza alimenta la passione? Mi ponevo questa domanda prima di partire sei mesi per la Polonia e, già dopo qualche giorno sul suolo polacco, capii che la risposta è ASSOLUTAMENTE SI.
Così, da bravo pazzo scatenato, decido di presenziare in qualche trasferta della nostra amata Viola al Nord Italia.
Per vari motivi, Biella catturò subito la mia attenzione e, per via dell'anticipo, stabilisco di presenziare anche a Legnano vista la vicinanza di date e luoghi.
Non a tutti è andata però così bene: un altro membro del gruppo aveva prenotato il volo da Reggio per la data del 26, ma grazie alla nostra amatissima lega italiana (...) costui ci ha rimesso un bel po' di verdoni.
Che dire, complimenti a tutte le parti in gioco per essere andate per l'ennesima volta contro gli interessi dei tifosi.
Così, la mattina del 12 Novembre, parto conscio di essere l'unico membro del gruppo in terra Lombardo-Piemontese.
Il viaggio parte non senza qualche intoppo: non essendoci treni di domenica mattina per l'areoporto scendo ad una stazione distante "solo" cinque chilometri dal suddetto.
Mi ritrovo quindi catapultato, alle 6 di mattina, in una stazioncina desolata e dispersa nella prateria polacca beccandomi tra l'altro la prima nevicata della stagione (che culo).
Dopo qualche minuto, la mia unica speranza cade miseramente: l'app non mi segnala alcun taxi nel raggio di 20 chilometri!
La scelta pare obbligata: zaino in spalla e si parte per questa escursione improvvisata.
Dopo un'oretta di cammino ed aver rischiato di perdermi un paio di volte all'interno di una centrale siderurgica, scorgo all'orizzonte il maledetto aeroporto.

Settore ospiti a Legnano in occasione di Legnano-Viola

Immaginate la paura della signorina sul marciapiede, vedendo un individuo completamente imbacuccato e con uno zaino in spalla spuntare dalla foresta ed attraversare la prateria che mi separava dai gate.
Finalmente, alle 9:30 decollo direzione Milano.
Arrivato a Malpensa mi sposto verso Legnano e per le 17:30 sono al palazzetto. Sistemo il materiale, pronti, via!
Il settore è straripante di Reggini che ormai vivono al nord, ma molti di essi preferiscono osservare la partita piuttosto che (anche) supportare la squadra. Qualche coro, ma niente di più.
Il tifo di casa è più continuo ma anche qui niente di che, va detto che sono molto aiutati dall'avere un palazzetto molto piccolo.
Finita la partita (male, ovviamente), torno a Milano dove sarò gentilmente ospitato per i prossimi tre giorni.
Giunto a mercoledì, riesco a trovare un tifoso neroarancio disposto a portarmi a Biella ed insieme partiamo alla volta della città piemontese.
Qui la situazione è diversa: visto l'orario e l'improponibile giorno infrasettimanale siamo davvero pochi nel settore ospiti
(Le autorità infatti ci avevano disposti in un altro settorino, vietandomi di attaccare la pezza perchè "copre la pubblicità", alchè dopo insistenti proteste riesco a far spostare me ed altri tre tifosi giunti da Roma nel più consono settore ospiti).
Essendo in numero esiguo ci limitiamo a qualche incitamento sporadico, anche perchè ci ritroviamo di fronte una curva di casa in grande spolvero che si fa sentire per tutti i 40 minuti.
Finita la partita (indovinate: male, ovviamente) e salutati i mitici "romani" che si apprestano a tornare in camper verso Roma ci dirigiamo verso Milano, dove arrivo per mezzanotte.
Il giorno dopo prendo il volo di ritorno verso la Polonia (stavolta, senza intoppi) nella quale arrivo nel pomeriggio.
Aldilà dell'amarezza (ma manco tanta, visto che pare una costante delle trasferte) per le sconfitte, di questa quattro giorni rimane l'orgoglio nell'aver portato il vessillo del Total Kaos in palazzetti così lontani.
ALWAYS TK
- Picons -

Settore ospiti a Biella in occasione di Biella-Viola